

I PCTO per la formazione e la crescita professionale dei giovani. L'esperienza della Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni

The PCTO (Transversal Skills and Orientation Paths) for the training and professional growth of young people. The experience of the Directorate General for Digital and Telecommunications

Giulia Agosto ♦

♦ Ministero delle Imprese e del Made in Italy

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono progetti che favoriscono la crescita degli studenti e disegnano nuovi profili che permettono ai giovani di avere maggiore cognizione di come si evolve il mercato del lavoro e le esigenze professionali di un contesto in costante evoluzione. I PCTO presso la DGTel - Direzione generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione propongono un'offerta formativa che lega conoscenza tecnica e capacità di orientarsi nella complessità.

Abstract

The Paths for Transversal Skills and Orientation are projects that foster the growth of students and design new profiles that allow young people to have greater awareness of how the job market evolves and the professional needs of a constantly evolving context. The PCTO (Transversal Skills and Orientation Paths) at the DGTel - Directorate General for Digital and Telecommunications - Higher Institute of Communications and Information Technologies, offer training that combines technical knowledge and the ability to navigate complexity.

Keyword

Digital skills and competences, professional training

1 - Evoluzione dei PCTO e ruolo del Ministero: tra istruzione e formazione sul campo

I Progetti PCTO si collocano all'interno di un quadro di riferimento che, con il Decreto Legislativo 77/2005, per la prima volta introduce l'idea di una "alternanza scuola-lavoro". In questo contesto normativo si cominciano a fissare i tratti principali dei percorsi e delle figure di riferimento, tuttora vigenti, che sanciscono la possibilità, per gli studenti tra i 15 e i 18 anni, di alternare periodi di studio e lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa. Successivi interventi consolidano la metodologia dell'alternanza e accentuano l'attività di orientamento degli studenti. La legge 107 del 2005 estende le attività nell'ultimo triennio dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, e introduce, tra le altre, l'impresa formativa simulata, e la possibilità di trascorrere un periodo di lavoro anche all'estero.

Si sottolinea, dunque, la rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire competenze trasversali per favorire l'occupabilità nel mondo del lavoro, sulla base di un apprendimento costante che garantisca la spendibilità sul mercato anche qualora le condizioni del sistema economico cambiassero oppure si modificassero obiettivi e scelte effettuate al termine della carriera formativa o all'inizio di quella lavorativa.

Instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro rimane obiettivo prioritario, in quanto l'alternanza, seppur rinominata "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" considera come cardine il principio secondo il quale il percorso formativo in azienda o amministrazione pubblica è da ritenersi metodologia didattica che si innesta al curriculum scolastico con l'obiettivo di incrementare opportunità di lavoro, capacità di ricerca efficace ed orientamento degli studenti.

Il PCTO ideato dal Ministero si inserisce in questo contesto ed è in grado di soddisfare una serie di obiettivi, quali la possibilità di sviluppare competenze digitali in stretta connessione con quanto previsto all'interno del normale ciclo di istruzione superiore; fornire conoscenze legate alle tecnologie emergenti e al possesso di competenze indispensabili per i lavori del futuro, favorendo nuove possibilità di occupazione; incrementare le competenze di cittadinanza attiva e la partecipazione consapevole.

Una cassetta degli attrezzi, dunque, che meglio cerca di rispondere alle pressanti richieste del mondo del lavoro; la velocità con cui l'IA, in particolare quella generativa, sta entrando nelle dinamiche quotidiane e non più solo nel mondo ICT, impone infatti un approccio molto più flessibile e aperto a nuove skill e capacità. Le aziende richiedono figure professionali in grado di padroneggiare le emergenze e preparate a gestire la complessità. Poter contare su giovani qualificati è importante non solo in termini di occupabilità e per una maggiore competitività del sistema Paese, ma anche per porre le basi per una società digitale inclusiva.

In Italia e in tutta Europa rimane forte il fabbisogno di specialisti nel settore delle telecomunicazioni necessari a coprire le esigenze di tutti i settori dell'economia. In questo senso, diventa essenziale il contributo di un'amministrazione pubblica orientata alle tematiche del digitale, ma anche al mercato e alle imprese, nella modernizzazione di percorsi di istruzione e formazione, attualmente poco in grado di preparare gli studenti ad un mondo del lavoro basato su economia e società digitali.

Questo è peraltro uno degli obiettivi dell'UE, secondo cui il target è fissato ad avere l'80% della popolazione, entro il 2030, con competenze digitali di base, intese come la capacità di effettuare almeno un'attività in cinque differenti aree di competenza specifiche. Tuttavia, il 44% dei cittadini europei manca di queste competenze – la media europea è infatti pari al 56% di chi ha le competenze basilari. Se le nazioni che performano meglio sono i Paesi Bassi (83%), Finlandia (82%), Irlanda (73%), l'Italia arranca con una percentuale di competenze di base o superiori raggiunte dal solo 45.8% della popolazione (1).

Anche la forza lavoro non dispone di sufficienti competenze digitali, nonostante la crescente necessità di tali skill in tutti i posti di lavoro. Appare cruciale, quindi, il ruolo delle agenzie di formazione tradizionali come scuola e università, del mondo dei decisori pubblici e dei player economici nel realizzare traiettorie che supportino e facilitino la creazione dei profili professionali adeguati al mondo che cambia.

2 - Le tematiche approfondite: tra tecnologia e attualità

Il percorso ideato dalla DGTel - ISCTI, si evolve di anno in anno e si ancora alle strategie di intervento e le attività del Ministero.

Gli argomenti trattati sono strettamente connessi alle attività istituzionali della Direzione e del Dipartimento: il digitale, le tecnologie delle comunicazioni, la sicurezza informatica. Questi costituiscono lo sfondo in cui si collocano approfondimenti e lezioni che accolgono gli stimoli e le esigenze provenienti dagli studenti e dalle scuole.

Tra attività seminariali, visite e lavori di gruppo, il percorso si sviluppa in modo da far approfondire ai discenti le attività di maggior interesse personale e più legate al percorso di studi o di lavoro che vorranno intraprendere in futuro.

Il percorso teorico-formativo propone focus su:

- sicurezza informatica con particolare interesse verso i pericoli e le minacce sia su computer sia su mobile, per un uso responsabile della rete e delle nuove tecnologie;
- accessibilità e usabilità dei siti con l'uso di tecnologie assistive con il coinvolgimento del personale del laboratorio "QoS" per la valutazione della Qualità dei Servizi;
- creazione di documenti digitali accessibili, con l'approfondimento delle funzioni specifiche per le verifiche di accessibilità;
- comunicazione web, comunicazione non ostile e rischi del cyberbullismo;
- intelligenza artificiale, rischi e opportunità per il futuro e per la professione;
- sorveglianza e controllo del mercato, ovvero di apparati e terminali di comunicazioni elettroniche, con prove di laboratorio su ricevitori del digitale terrestre televisivo;
- telecomunicazioni legate alla navigazione e simulazioni sulle consolle GMDSS presenti in Sala Nautica;
- vigilanza, monitoraggio e controllo delle frequenze radio per il corretto utilizzo dello spettro radio del Centro Nazionale di Controllo delle Emissioni Radioelettriche attraverso attività nella sede di Tor S. Giovanni e tramite un laboratorio mobile che raggiunge le sedi delle scuole.

Arricchiscono la parte teorica e laboratoriale le visite guidate a Palazzo Piacentini, sede di interesse storico-culturale del Ministero.

Il PCTO è un percorso rodato che avvicina e fa conoscere agli studenti realtà professionali di cui non avrebbero altrimenti alcuna cognizione. Se l'esperienza poi si lega alla realizzazione di un progetto a scelta tra gli argomenti trattati nel corso dell'anno, il ciclo di apprendimento si può dire esaurito con efficacia.

3 - Bibliografia

[1] [Digitalisation in Europe – 2024 edition](#)

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/interactive-publications/digitalisation-2024>